

starsi da criteri prudenziali e sani che riflettano la reale solida situazione economica dell'Ente.

A proposito della perdita sui cambi, Anna dei precisa che il Ministro dell'Industria non ha autorizzato l'iscrizione in bilancio di un vero e proprio credito dell'I.N.A., ma soltanto l'esposizione all'attivo di una partita corrispondente e salvo l'effettivo recupero. Conferma tuttavia che il Ministro dell'Industria si è impegnato ad ottenere il consenso del Ministero del Tesoro a questa iscrizione.

Il Presidente rileva che l'autorità governativa non può dimenticare che le polizze dell'Ina sono garantite dallo Stato. Quest'ultimo non può quindi precluderci anche la possibilità di utilizzare, ai fini formali del bilancio, il credito per la perdita sulle valute, dovuta proprio alla esigione fatta di quest'ultime allo Stato stesso.

Il sindaco Del Vecchio, anche a nome degli altri sindaci, pur condividendo le considerazioni del Presidente, osserva che, in mancanza del riconoscimento da parte del Tesoro, non si può scrivere un credito all'attivo dell'Istituto. Mancherebbe, oltre a tutto, la corrispon-